

A reading from the first book of Samuel (3:3-10, 19)

Samuel was lying in the sanctuary of the Lord where the ark of God was, when the Lord called, 'Samuel! Samuel!' He answered, 'Here I am.' Then he ran to Eli and said, 'Here I am, since you called me'. Eli said, 'I did not call. Go back and lie down.' So he went and lay down. Once again the Lord called, 'Samuel! Samuel!' Samuel got up and went to Eli and said, 'Here I am, since you called me.' He replied, 'I did not call you, my son; go back and lie down.' Samuel had as yet no knowledge of the Lord and the word of the Lord had not yet been revealed to him. Once again the Lord called, the third time. He got up and went to Eli and said, 'Here I am, since you called me.' Eli then understood that it was the Lord who was calling the boy, and he said to Samuel, 'Go and lie down, and if someone calls say, "Speak Lord, your servant is listening"'. So Samuel went and lay down in his place.

The Lord then came and stood by, calling as he had done before, 'Samuel! Samuel!' Samuel answered, 'Speak, Lord, your servant is listening.' Samuel grew up and the Lord was with him and let no word of his fall to the ground.

The word of the Lord.
Thanks be to God

Responsorial Psalm (Ps 71:1-2, 7-8, 10-13)

***R. Here am I, Lord;
I come to do your will.***

I waited, I waited for the Lord
and he stooped down to me;
he heard my cry.
He put a new song into my mouth,
praise of our God. **R.**

You do not ask for sacrifice and offerings,
but an open ear.
You do not ask for holocaust and victim.
Instead, here am I. **R.**

In the scroll of the book it stands written
that I should do your will.
My God, I delight in your law
in the depth of my heart. **R.**

Your justice I have proclaimed
in the great assembly.
My lips I have not sealed;
you know it, O Lord. **R.**

A reading from the first letter of St Paul to the Corinthians (6:13-15, 17-20)

The body is not meant for fornication; it is for the

Lord, and the Lord for the body. God who raised the Lord from the dead, will by his power raise us up too. You know, surely, that your bodies are members making up the body of Christ; anyone who is joined to the Lord is one spirit with him.

Keep away from fornication. All the other sins are committed outside the body; but to fornicate is to sin against your own body. Your body, you know, is the temple of the Holy Spirit, who is in you since you received him from God. You are not your own property; you have been bought and paid for. That is why you should use your body for the glory of God.

The word of the Lord
Thanks be to God.

Gospel Acclamation (John 1:41, 17)

Alleluia, Alleluia!

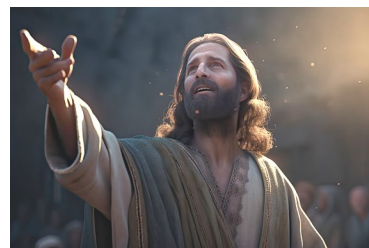
We have found the Messiah:
Jesus Christ, who brings us truth and grace.
Alleluia!

A reading from the holy Gospel according to John (1:35-42)

As John stood with two of his disciples, Jesus passed, and John stared hard at him and said, 'Look, there is the lamb of God.' Hearing this, the two disciples followed Jesus. Jesus turned round, saw them following and said, 'What do you want?' They answered, 'Rabbi,'- which means Teacher - 'where do you live?' 'Come and see' he replied; so they went and saw where he lived, and stayed with him the rest of that day. It was about the tenth hour.

One of these two who became followers of Jesus after hearing what John had said was Andrew, the brother of Simon Peter. Early next morning, Andrew met his brother and said to him, 'We have found the Messiah' - which means the Christ - and he took Simon to Jesus. Jesus looked hard at him and said, 'You are Simon son of John; you are to be called Cephas' - meaning Rock.

The Gospel of the Lord.
Praise to you, Lord Jesus Christ





Il brano presenta il sapore dei fatti vissuti e ben impressi nella memoria, perché hanno cambiato la vita. I discepoli hanno dato la loro fiducia a Giovanni il Battista. È sulla sua parola che “seguono” Gesù indicato come l’“Agnello di Dio”. L’incontro con Cristo prende l’avvio da una domanda che gli viene rivolta: “Dove abiti?”. Ma subito si trasforma in un affidamento dei discepoli al mistero. Gesù risponde: “Venite e vedrete”. L’esperienza del condividere tutto convince i discepoli che Gesù è il Messia atteso. L’incontro con Cristo non è un avvenimento superficiale: si configura come un sentirsi compresi e amati; cambia il nome, e, con il nome, cambia l’atteggiamento di fondo: “Tu sei Simone ti chiamerai Cefa”. Il trovare Gesù - o meglio, l’essere trovati da Gesù - non solo muta l’esistenza, ma rende annunciatori della salvezza. A modo di traboccamento di gioia. A modo di esigenza di partecipare insieme alla vita nuova scoperta in Cristo.

Dal primo libro di Samuèle (60,1-6)

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l’arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!».

Ma quello rispose di nuovo:

«Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!».

In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare:

«Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!».

Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane.

Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”».

Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Salmo Responsoriale (Sal 39)

R. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio. **R.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto, non hai chiesto
olocausto né sacrificio
per il peccato. Allora ho detto: «Ecco, io vengo» **R.**

«Nel rotolo del libro su di me
è scritto di fare la tua volontà: mio Dio,
questo io desidero; la tua legge è nel mio intimo». **R.**

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **R.**

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (6,13-15.17-20)

Fratelli, il corpo non è per l’impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo.

Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall’impurità!

Qualsiasi peccato l’uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all’impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi?

Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie al Signore.

Canto al Vangelo (Gv 1,41.17b)

Alleluia, alleluia.

«Abbiamo trovato il Messia»:

la grazia e la verità vennero per mezzo di lui.

Alleluia.

† Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio. Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

Parola del Signore.

Lode a te, Signore Gesù Cristo